



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|--|---|
| Università | Università degli Studi della TUSCIA |
| Nome del corso in italiano  | Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (<i>IdSua:1606622</i>) |
| Nome del corso in inglese  | Archaeology and Art History. Protection and Valorisation |
| Classe | LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte  |
| Lingua in cui si tiene il corso  | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea  | http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presen-tazione-del-corso-lm2lm89 |
| Tasse | http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |



Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | PARLATO Enrico |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di corso di studi |
| Struttura didattica di riferimento | Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|---------|----------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | MANIA | Patrizia | | PA | 1 | |
| 2. | PARLATO | Enrico | | PO | 1 | |

| | |
|--------------------------------|--|
| Rappresentanti Studenti | MAZZI PIERINA pierina.mazzi@studenti.unitus.it ARSENTI LUCIA lucia.arsenti@studenti.unitus.it |
| Gruppo di gestione AQ | Patrizia Mania Fausto Nicolai Enrico Parlato Pietro Giulio Riga Giuseppe Romagnoli Maria Chiara Sangiovanni Doriana Turchini |
| Tutor | Patrizia MANIA Maria Raffaella MENNA Enrico PARLATO Alessia ROVELLI Giuseppe ROMAGNOLI |



Il Corso di Studio in breve

27/05/2023

Il Corso di laurea magistrale Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89 è stato attivato nell'anno accademico 2012-2013 nel quadro di una generale riformulazione e razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia che ha portato alla progettazione di un corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM89) nel solco di una tradizione di ricerca e di didattica che ha profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche di indubbio rilievo.

Il Corso interclasse ha lo scopo di formare laureati con solide competenze specialistiche negli ambiti delle classi LM2 (Archeologia) e LM89 (Storia dell'Arte) che condividono non solo tradizioni di studi e metodi di indagine, ma anche la similarità delle competenze richieste per i rispettivi sbocchi professionali.

Costituisce parte integrante del percorso formativo, in aggiunta alla tradizionale didattica frontale, la partecipazione alle attività di laboratorio, di scavo, di ricognizione a cui si affiancano visite didattiche presso siti di rilevante interesse storico-artistico e archeologico.

Il Corso promuove inoltre le attività di tirocinio, grazie all'attivazione di numerose convenzioni presso musei, archivi, biblioteche, enti locali. Ulteriori convenzioni nel quadro dei programmi Erasmus e Erasmus plus rendono possibili esperienze formative presso istituzioni universitarie estere.

Il Corso, afferente al Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), qualificatosi tra i 180 Dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica, ha una durata legale di due anni e per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU. E' possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Pur essendo un unico corso, al momento dell'immatricolazione lo studente deve precisare la classe prescelta per conseguire il titolo. E' comunque possibile modificare la scelta iniziale entro l'iscrizione al secondo anno.

Per l'iscrizione sono richiesti specifici requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale e la conoscenza di una lingua veicolare della Comunità europea oltre all'italiano. Le modalità di verifica dei requisiti di ammissione sono definite nel Regolamento didattico del corso disponibile sul sito del Dipartimento.

La laurea magistrale fornisce il titolo necessario per poter accedere ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione specifiche.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione->

[lm2lm89/articolo/presentazione-del-corso-lm2lm89](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/05/2014

Il giorno 28 febbraio 2012 è stata svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 – consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea magistrale, attivati nel Dipartimento sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse LM2/LM89 in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione” perché sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si auspica, quindi, che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e più stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Sono state consultate per le parti sociali: l'Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Viterbo; la Soprintendenza BSAE Lazio; la Soprintendenza PSAE Lazio; la Soprintendenza Archeologica Lazio; la Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale; il dirigente del settore IV del Comune di Viterbo “Attività Culturali- Turismo-Spettacolo”. E' stata posta l'esigenza che l'Università della Tuscia sia in effetti più inserita nel corpo sociale e che in particolare il DISBEC diventi l'organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, essendo presente in modo consolidato da molti anni sul territorio e non solo attraverso numerosi progetti in campo storico-artistico ed archeologico.

Si sottolinea, inoltre, che per le Soprintendenze il laureato in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione”, attraverso due specifici percorsi di formazione, quello storico-artistico e quello archeologico, potrebbe fornire un importante contributo per le attività di ricerca e valorizzazione della regione. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del DISBEC e per il nuovo corso di Laurea magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, classi LM2 LM89, auspicando più stabili contatti fra tutte le istituzioni consultate.

Tutte le considerazioni sono state confermate per il 2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/05/2023

Il Corso di studi, in sinergia con il Dipartimento, partecipa a periodiche consultazioni con le parti sociali per analizzare la congruenza tra le attività e gli obiettivi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

Il 4 maggio 2016 alcuni rappresentanti del consiglio di studi della LM2/LM89 congiuntamente con alcuni rappresentanti del consiglio di studi della L1 hanno svolto una riunione con le parti sociali al fini di proporre un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra corsi di studio e mondo del lavoro.

Il 13 gennaio 2017 si è svolta una riunione con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi di laurea afferenti al

DISTU. In particolare per il corso di laurea LM2/LM89 si è ritenuto di poter continuare la proficua collaborazione con i comuni di Marta e Soriano al Cimino, così come il mantenimento di rapporti di collaborazione per tirocini con la sezione dell'ARCI che si occupa di eventi culturali. Si è inoltre ritenuto opportuno intensificare i contatti con USAC, in modo da coinvolgere anche tirocinanti con competenze storico-artistiche.

Il 17 gennaio 2018, alle ore 10.30 ha luogo presso l'Aula 13 del DISTU l'incontro con le parti sociali convocato per verificare la qualità delle attività di tirocinio e l'efficacia dell'offerta formativa dei corsi di laurea in relazione alle realtà lavorative che insistono sul territorio. In rappresentanza del DISTU prendono parte alla riunione i Presidenti dei corsi di laurea, Professori Antonella Del Prete, Ornella Discacciati, Patrizia Mania, Mario Savino, Stefano Telve; la responsabile delegata dei tirocini del corso di laurea LMG01, Professoressa Luisa Ficari; il membro della Giunta di Dipartimento, Professoressa Raffaella Petrilli; il delegato del Direttore alle convenzioni per i tirocini curriculari, Dottor Paolo Marini, assistito dalla Signora Paola Fumagalli del personale TA; i delegati del Direttore ai tirocini post lauream, Professori Federica Casadei, Elisabetta De Minicis, Luigi Principato; i rappresentanti degli studenti, Dottor Savelli Kisliuk e Giacomo Di Vito. In rappresentanza del DEIM il Professor Michele Negri, docente del corso di laurea triennale L36. Per le parti sociali sono presenti alla riunione il Tenente Colonnello Giuseppe Pisaniello e il Capitano Mario Tanzi dell'Aeronautica militare; il Dottor Marco Bracolini della Casa circondariale di Viterbo; la Signora Chiara De Carolis della Casa dei diritti sociali di Viterbo; l'Assessore alla cultura Dottoressa Martina Tosoni, il Consigliere Dottoressa Marica Cerasa e il Dottor Silvano Olmi del Comune di Tarquinia; il Dottor Giorgio Armillei della Direzione per l'ambiente e l'urbanistica del Comune di Terni; la Signora Luisa Macaluso dell'Ufficio turismo del Comune di Viterbo; il Dottor Giuseppe D'Angelo dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; il Colonnello Ciro Pinto e il Colonnello Giuseppe Erriquez dell'Esercito; il Dottor Giorgio Nisini della Fondazione Caffèina; il Dottor Mario Brutti della Fondazione Carivit; il Dottor Stefano Fiore della start-up Hubstract di Viterbo; le Professoressa Nadia Orlando e Paola Mancini dell'Istituto Tecnico Economico 'Paolo Savi' di Viterbo; la Signora Maria Cristina Forcina dell'Ufficio personale del Liceo-ginnasio e linguistico 'Mariano Buratti' di Viterbo; i Professori Letizia Caliento e Roberto Cannata del Liceo scientifico 'Paolo Ruffini' di Viterbo; il Dottor Christian Grasso dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo; la Dottoressa Giovanna Pontesilli del Sistema Bibliotecario di Ateneo; la Dottoressa Vanessa Torri dell'Ufficio mobilità e cooperazione internazionale di Ateneo; le Dottoresse Francesca Del Giudice e Luisa Quatrini dell'USAC, sede di Viterbo.

Il 17 gennaio 2018 si è svolta la riunione annuale con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi afferenti al Dipartimento DISTU. Il resoconto di tale riunione è riportato nel verbale inserito.

Il 9 ottobre 2018 si è tenuta la riunione presso l'aula magna dell'Università della Tuscia con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione delle proposte degli stakeholders;
- Progetto SCREEN Economia circolare.

Per il DISTU era presente il prof. Paolo Marini, delegato e del Direttore per il tirocini e le parti sociali. Per quanto riguarda i corsi di Beni Culturali era presente la dott.ssa Isabella Del Frate (Soprintendenza archeologica) .

Per l'a.a. 2019-20, non essendoci state rilevanti modifiche nell'offerta formativa, il Dipartimento, in accordo con l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese, ha ritenuto opportuno riproporre il verbale dell'incontro con le parti sociali tenutosi il 9 ottobre 2018 e di procedere contestualmente con una consultazione per via informatica con gli Enti con cui il Dipartimento ha stipulato convenzioni attinenti alle attività di tirocinio. Agli Enti interessati è stato inviato un questionario predisposto dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese. I questionari compilati entro il 15 gennaio 2020 sono consultabili nelle pagine conclusive del file allegato.

Anche per l'a.a. 2020-2021, in conformità con le indicazioni fornite dall'Ateneo, la consultazione delle parti sociali può avvalersi di un questionario che costituisce lo strumento di rilevazione annuale. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Inoltre, per iniziativa dei presidenti dei corsi di laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1), Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM2-89), Conservazione e restauro dei Beni culturali (LMR-02) che, in sinergia con il dottorato in Scienze storiche e dei Beni culturali, costituiscono la filiera dei Beni culturali dell'Ateneo, il giorno 11 giugno 2021, alle ore 9.30, si è tenuto, in modalità telematica, tramite piattaforma zoom

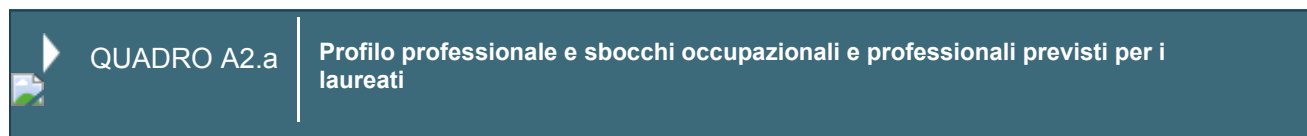
(link:<https://unitus.zoom.us/j/99933171955pwd=cnljeVdOM1RnYU5vU1Z1aFZNTUFxUT09>) l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea del Polo dei Beni Culturali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi (cfr. verbale allegato).

Il 16 maggio 2023 alle ore 13,30 presso il blocco F si è tenuto l'incontro con le parti sociali, organizzato di concerto con corsi di laurea L-1 e LMR-02 (vedi verbale allegato). La riunione è stata presieduta dal prof. Marina Micozzi (presidente CCS L-1), affiancata dal prof. Stefano De Angeli (presidente CCS LMR-02) e dalla prof. Maria Raffaella Menna (delegata dal prof. Parlato presidente CCS LM-2/89). In sintesi gli intervenuti che rappresentavano le istituzioni preposte alla tutela (MIC) insieme ai professionisti del settore hanno richiesto che la formazione universitaria sia integrata da discipline applicative che consentano agli studenti che conseguono la laurea magistrale una più rapida integrazione nel mondo del lavoro.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione parti sociali



1 - Archeologi - (2.5.3.2.4) :

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo ricostruisce in maniera critica processi di sviluppo e trasformazione culturale del mondo antico mediante l'analisi delle tracce materiali (architetture, manufatti, resti biologici) e delle fonti storiche e letterarie lasciate dalle antiche civiltà. Si occupa di recupero, catalogazione, studio, conservazione e valorizzazione di siti e reperti antichi importanti sotto il profilo storico. Le principali attività in cui è impegnato sono: scavi (sul terreno o subacquei) che possono essere programmati (generalmente da istituti universitari, Soprintendenze ai Beni Archeologici o dal CNR) o d'urgenza (avviati in seguito al ritrovamento fortuito di reperti, generalmente nel corso di attività edilizie); documentazione grafica degli interventi effettuati, eventualmente coadiuvato da fotografi, geometri e architetti; catalogazione dei reperti (inventariazione, schedatura e ordinamento dei materiali in base a metodologie razionali e scientificamente condivise); studio, promozione e valorizzazione dei risultati tramite pubblicazioni, organizzazione di mostre e convegni; attività di ricerca bibliografica e archivistica.

competenze associate alla funzione:

Oltre a possedere una formazione accademica multidisciplinare di tipo umanistico-scientifico, che comprenda, fra l'altro, le conoscenze teoriche delle discipline storiche e letterarie, la conoscenza delle lingue classiche, di almeno una lingua straniera e una buona competenza nel riconoscimento e nell'interpretazione dei materiali anche dal punto di vista stilistico e storico-artistico, l'archeologo deve avere conoscenze teoriche di archeologia stratigrafica, deve poter riconoscere ed interpretare la conformazione del terreno avvalendosi di moderne tecniche di ricognizione, saper organizzare la documentazione, utilizzare le tecnologie informatiche, avvalersi dei supporti cartografici, anche digitalizzati. Deve, inoltre, conoscere la normativa in materia di tutela dei beni culturali e avere competenze nel campo delle metodologie di restauro e conservazione di monumenti e materiali archeologici.

sbocchi occupazionali:

L'archeologo può lavorare nel settore pubblico, per conto delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, delle Università, dei Musei, degli enti locali e del CNR. Può anche lavorare come libero professionista, soprattutto nelle attività di valutazione del rischio archeologico, di scavo e catalogazione e in ambito didattico e divulgativo. Nel settore pubblico, cui si accede tramite un concorso pubblico che, secondo la normativa attuale, richiede il possesso della laurea magistrale e del Diploma di Specializzazione o del Dottorato in Archeologia, può ricoprire il ruolo di Funzionario Archeologo e accedere, attraverso il superamento di ulteriori concorsi, a cariche dirigenziali, come quella di Soprintendente. Un'altra possibilità è offerta dalla carriera universitaria.

Nel settore privato è possibile l'impiego presso società di servizi archeologici che svolgono attività quali: indagini e

valutazioni preliminari di rischio archeologico, rilievi topografici strumentali, scavi stratigrafici, assistenza movimentazione terra, assistenza e bonifiche archeologiche; schedatura e catalogazione per Enti; supporto tecnico e scientifico per Musei nell'allestimento di mostre; progettazione e realizzazione di itinerari di visita per il pubblico in siti e musei archeologici e di attività didattiche per le scuole.

2 -Storici dell'arte Storici - (2.5.3.4.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Lo storico, nello specifico lo storico dell'arte, si occupa di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico. I suoi compiti principali sono, a seconda della sua qualifica e del suo ruolo: valutare la provenienza, la qualità e il valore di beni di interesse artistico; realizzare inventari dei beni; provvedere alla catalogazione e documentazione di opere e manufatti; organizzare manifestazioni e mostre; curare e lavorare alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; coordinare e supervisionare il lavoro di restauro; svolgere attività di ricerca ed aggiornamento; offrire consulenza ad enti pubblici o privati in relazione alla valutazione e all'acquisto di beni artistici. Spesso lo storico dell'arte lavora presso le istituzioni destinate ad ospitare i beni artistici e storici, come musei, gallerie e pinacoteche, ma anche presso case editrici, case d'asta o nell'ambito dell'insegnamento, o svolge attività di catalogazione e valutazione dell'autenticità e del valore delle opere d'arte.

competenze associate alla funzione:

Lo storico dell'arte, oltre a possedere un'ottima conoscenza della storia dell'arte, deve saper utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo. A seconda del suo ruolo deve inoltre possedere capacità di divulgazione e ricerca, di coordinamento del personale, deve conoscere la normativa in materia artistica e storica, possedere le competenze inerenti il restauro e la conservazione dei beni culturali e buone competenze informatiche e di supporti magnetici in relazione alle attività di archiviazione.

sbocchi occupazionali:

All'interno della pubblica amministrazione, a cui si accede tramite concorso pubblico, la carriera si svolge su due livelli. Il primo, per il quale è richiesta la laurea triennale, riguarda la catalogazione e l'apparato amministrativo; il secondo, per il quale è richiesto nella normativa attuale il titolo conseguito presso le scuole di specializzazione specifiche, è di fascia dirigenziale e consente di partire dalla qualifica di ispettore storico dell'arte per arrivare successivamente, per titoli o per concorso interno, a quella di soprintendente. Nel privato invece, lo storico dell'arte trova più facilmente impiego come libero professionista per attività di allestimento mostre, cura di mostre, realizzazione di cataloghi.

3 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo professionale di "esperto d'arte" racchiude caratteristiche plurime che spaziano dalla dizione di "esperto di arte figurativa" a quella di "critico d'arte". In particolare, la attività che svolge sono relative alla promozione e comunicazione di patrimoni storico-artistici presso enti privati, fondazioni, festival, gallerie d'arte. L'esperto è in grado di ideare, programmare, comunicare e coordinare percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici per strutture pubbliche e private .

competenze associate alla funzione:

L'esperto d'arte deve possedere una buona conoscenza della storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea ?). Deve avere buone capacità di divulgazione e di promozione di eventi e/o collezioni d'arte.

sbocchi occupazionali:

Trova impiego in genere come libero professionista per attività di comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

4 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

funzione in un contesto di lavoro:

Il D.M. 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnicoscientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - art. 150, comma 6, D.L. 112/1998) individua come compiti del conservatore: la conservazione e la gestione delle collezioni (inventariazione, catalogazione, piani di manutenzione, conservazione, restauro, ricerca) e la loro valorizzazione (allestimento, divulgazione, progetti di sviluppo).

È una figura professionale di alto livello i cui compiti sono: definizione degli obiettivi e delle finalità del museo insieme con il direttore; inventariazione e catalogazione delle collezioni al fine di renderle disponibili al pubblico; programmazione degli acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento delle attività di ricerca; collaborazione alla divulgazione scientifica e alla comunicazione.

In particolare, in relazione ai compiti di conservazione, fa eseguire l'indagine diagnostica degli oggetti in sua custodia, si preoccupa della loro conservazione e di eventuali restauri e stila dettagliati rapporti per la documentazione di tutti i procedimenti eseguiti.

competenze associate alla funzione:

Al conservatore vengono richieste competenze di museologia, museografia, gestione e cura delle collezioni, sicurezza, educazione, promozione, comunicazione, pianificazione strategica, economia, contabilità, organizzazione e gestione del personale, conoscenza della normativa in materia.

Il conservatore deve possedere inoltre competenze tecniche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni di cui si occupa.

sbocchi occupazionali:

Questa figura professionale può trovare impiego presso istituzioni pubbliche e private come musei, raccolte e centri espositivi dei beni culturali.

5 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)**funzione in un contesto di lavoro:**

I tecnici laureati svolgono funzioni integrative nell'ambito di università e enti di ricerca. I ricercatori universitari, qualifica per la quale viene oggi richiesto il diploma di dottorato, contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta.

competenze associate alla funzione:

Al ricercatore e ai tecnici laureati sono richieste competenze specifiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre che competenze tecniche, scientifiche e informatiche che possano essere adeguatamente di supporto alle attività di ricerca alle quali sono preposti.

sbocchi occupazionali:

In ambito universitario il ruolo del ricercatore, secondo la normativa attuale solo con contratto a tempo determinato, rappresenta il primo passo "ufficiale" della carriera universitaria. I successivi sono quelli di professore associato (o di seconda fascia) e di professore ordinario (o di prima fascia). Si tratta di una professione a elevato contenuto intellettuale che consente di approfondire gli studi svolti e di compiere ricerche. Oltre all'ambito universitario, esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione. In pratica ogni centro di attività di un certo rilievo, pubblico o privato, ha al suo interno un centro di ricerca e i propri ricercatori. Per l'ambito universitario, la normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato, con contratto di durata triennale, prorogabile per soli due anni (tipo junior) o con contratto triennale non rinnovabile (tipo senior, riservato a chi abbia usufruito di un contratto junior). Il ricercatore che,

nel corso del secondo contratto triennale consegue l'abilitazione scientifica nazionale, viene sottoposto a valutazione dall'università di appartenenza e, in caso di esito positivo, immesso nel ruolo di professore a tempo indeterminato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
5. Storici - (2.5.3.4.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico, archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello. La verifica della personale preparazione dello studente ed il possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);
- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più dei seguenti settori scientifico – disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- 20 CFU: L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.
- 15 CFU: L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- 20 CFU: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04
- 15 CFU: M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio

di corso.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/05/2023

Per accedere al Corso di laurea interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89, oltre a possedere i requisiti curriculari richiesti, occorre sostenere, con una commissione composta da membri del Consiglio di corso, un colloquio teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea.

I requisiti curriculari e le modalità di svolgimento del colloquio sono definiti dal Regolamento didattico del corso di studi (art. 4).

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20LM2-LM89%20modif.%202021.pdf (sito dipartimento DISTU)



QUADRO A4.a


Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo


La Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Per il curriculum archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella vicino-orientale e all'area medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea Magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico - artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico - artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative.

Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, ecc.).

| | |
|---|--|
|  QUADRO A4.b.1 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi |
|---|--|

| | | |
|--|--|--|
| Conoscenza e capacità di comprensione | | |
| | | |
| Capacità di applicare conoscenza e comprensione | | |

| | |
|---|--|
|  QUADRO A4.b.2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio |
|---|--|

| |
|--|
| Area Generica |
| <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte avranno una solida conoscenza delle discipline umanistiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Tale formazione verrà integrata con lo studio e acquisizione delle attuali metodologie e tecniche di indagine necessarie alla conservazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici. Il risultato sarà raggiunto tramite un'articolata attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di approfondimento), affiancata da attività pratiche (scavi archeologici, ricognizioni, schedature), organizzate nei tirocini e in attività di laboratorio e stages in ambito nazionale e internazionale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie</p> |

avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo saranno raggiunte attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, nonché attraverso la preparazione della prova finale. A tale fine, un momento importante è rappresentato dallo svolgimento delle attività previste dai tirocini obbligatori.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline storiche, discipline archeologiche e architettoniche, discipline storico-artistiche

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli ambiti disciplinari descritti qui di seguito, i laureati magistrali in Archeologia (LM2) avranno acquisito competenze specialistiche relative alle discipline archeologiche dalla preistoria all'età medievale e, più in generale, post-classica, con una solida conoscenza delle discipline storiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il laureato magistrale in Archeologia (LM2) comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dall'antichità al medioevo;
- la storia dell'arte, dell'architettura e del paesaggio;
- le metodologie di indagine archeologica;
- le tecniche di rilevamento e di ricognizione;
- le metodologie di studio della cultura materiale e classificazione dei reperti (ceramiche, monete, vetri, reperti ossei e metallici).

I laureati magistrali in Storia dell'arte (LM89) avranno acquisito competenze specialistiche, teoriche e tecniche, relative agli sviluppi dei fenomeni artistici e della storia della critica.

Il laureato magistrale in Storia dell'arte comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dal medioevo all'età contemporanea
- la storia dell'arte, in Italia, in Europa, nell'area mediterranea tra il medioevo e l'età contemporanea;
- l'evoluzione degli studi archeologici volti all'analisi dell'antichità e dell'età medievale.

Il laureato magistrale possiede inoltre:

- adeguate conoscenze in campo storico per un corretto inquadramento delle opere d'arte oggetto di studio e/o conservazione;
- competenze avanzate in storia dell'architettura dall'antichità all'età contemporanea;
- competenze finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ai laureati magistrali in Archeologia (LM2), le conoscenze, le esperienze e le metodologie acquisite consentono di operare in condizioni di autonomia nel proprio specifico campo di studio e di ricerca. Presupposto essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la capacità di riflessione critica sulle diverse fonti e sulla tradizione degli studi. La padronanza di tali strumenti consentirà:

- l'elaborazione di ricerche individuali e originali,
- il coordinamento di ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio);
- lo studio e la classificazione dei reperti.

I laureati magistrali in Storia dell'arte sono in grado di

- applicare le loro conoscenze ai diversi ambiti cronologici della storia dell'arte e a più ampi contesti interdisciplinari;
- classificare e contestualizzare beni storico-artistici delle più diverse tipologie
- sviluppare ricerche sul territorio
- utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline metodologiche, giuridiche, tecnico-informatiche

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) conoscono ad un livello appropriato:

- gli elementi fondamentali della legislazione dei beni culturali;
- le metodiche per valutare lo stato di conservazione dei manufatti attraverso una rigorosa analisi storica e con il supporto delle conoscenze tecnico-scientifiche necessarie per avviare opportune azioni di tutela e salvaguardia;
- le tecniche informatiche applicate all'archeologia e alla storia dell'arte per la catalogazione, schedatura, riproduzione grafica, creazione e gestione di banche dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) sono dunque in grado di:

- applicare le norme preposte alla tutela e di operare nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private preposte alla salvaguardia;
- di operare a livello specialistico nell'ambito di ricerche e attività finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali;
- utilizzare adeguatamente i sistemi informatici per la schedatura e gestione dei beni archeologici e storico-artistici;
- posseggono competenze metodologiche e tecniche sui problemi del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline storico-letterarie

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) avranno adeguate competenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (LM2 Ambito Lingue e letterature antiche e medievali) e moderne (LM 2 Ambito delle Attività affini e integrative, LM89 Ambito Discipline storiche e letterarie) raggiungendo una matura consapevolezza della complementarietà dei saperi.

Per entrambi i percorsi, la conoscenza di almeno una seconda lingua veicolare dell'Unione europea, oltre all'italiano, è verificata durante il colloquio di ammissione al corso e il necessario sviluppo della conoscenza e capacità di utilizzo del linguaggio specialistico è incentivato dalla riflessione critica dei testi proposti per lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità acquisite in questa area di apprendimento consentono ai laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte di possedere:

- una familiarità nell'applicazione delle metodologie della ricerca storica e filologica;
- una adeguata capacità di elaborare testi di ambito sia scientifico che divulgativo;
- una buona capacità comunicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



| | | |
|---|--|--|
| <p>Autonomia di giudizio</p> | <p>Autonomia di giudizio (makingjudgements)</p> <p>A conclusione del percorso formativo, i laureati avranno le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della ricerca archeologica e storico-artistica, anche in funzione della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale.</p> <p>I laureati nella Magistrale dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare di saper integrare le conoscenze e di gestire la complessità in maniera autonoma; - essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico – artistico, valutando le implicazioni etiche e giuridiche che ogni possibile intervento comporta. <p>L'autonomia di giudizio nello studente verrà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.</p> | |
| <p>Abilità comunicative</p> | <p>Abilità comunicative (communicationskills)</p> <p>I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le abilità comunicative, per i laureati in Archeologia, saranno funzionali su vari livelli: collaborazione con specialisti di altre discipline di ambito archeologico; interazione con esperti di altri settori operanti nelle tecnologie applicate ai Beni culturali; capacità di rivolgersi anche al pubblico più ampio per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per la divulgazione di conoscenze acquisite e indagini svolte. I laureati in Storia dell'arte dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali</p> | |
| <p>Capacità di apprendimento</p> | <p>Capacità di apprendimento (learningskills)</p> <p>Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, i laureati saranno in grado di approfondire in piena autonomia le proprie competenze, usando strumenti e metodi diversi e integrando le conoscenze</p> | |

acquisite con le necessarie esperienze pratiche, anche per sviluppare ulteriori risultati nell'ambito degli studi prescelto.

Allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento i laureati giungeranno con il concorso di tutte le attività formative che il percorso prevede. In particolare, a lato dello studio autonomo condotto con il costante supporto didattico e con la sollecitazione alla ricerca bibliografica e all'aggiornamento soprattutto nello spazio della prova finale, un particolare rilievo assumeranno le attività didattiche di supporto e i seminari di approfondimento tematico.

La verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sarà condotta dai docenti in forma continua, non solo nel corso delle attività di didattica frontale e nelle prove di esame orali e/o scritte al termine di ciascun insegnamento, ma anche nelle attività seminariali, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'elaborazione della prova finale



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stesso. Tale elaborato dovrà dimostrare capacità di indagine e di approfondimento sul tema prescelto. Tale elaborato potrà essere presentato e discusso anche in lingua inglese

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: art.12 regolamento didattico del corso



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

26/05/2023

Le modalità di svolgimento della prova finale, della composizione della commissione ed i criteri di valutazione della prova stessa sono definiti dall'art.12 del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf (sito di dipartimento DISTU)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20LM2-LM89%20modif.%202021.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-distu/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-distu/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-distu/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/laboratori2/articolo/laboratorio-fotografico>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Blocco F-Riello-Sapzi - aule -sale studio -biblioteca-laboratori

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=354&Itemid=190

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

26/05/2023

Il dipartimento DISTU, nel quale è incardinato, il corso di studio LM-2/89 è attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- l'organizzazione di 'lectiones magistrales' inaugurali, affidate di anno in anno a studiosi di particolare rilievo;
- la presentazione dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate 'Open Day';
- la presentazione dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- la partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- la partecipazione al Testimonial Day di Ateneo;
- l'organizzazione di lezioni esemplari per gli studenti delle scuole superiori allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni curriculari.

La commissione Orientamento del Dipartimento prevede al suo interno un docente referente del corso. Uno studente tutor per l'orientamento si occupa specificamente di tutte le attività connesse all'orientamento del corso di laurea.

A partire dal settembre 2017 è stata istituita un'iniziativa a cadenza annuale denominata 'Festa dell'arte' progettata, organizzata e gestita dai docenti del corso e dagli studenti, con l'intento far conoscere, attraverso conferenze, video proiezioni, mostre e interventi di artisti, l'ampio spettro delle ricerche dei docenti del corso ed è finalizzata ad avvicinare le tematiche dell'arte ad un pubblico vasto, invitando alla partecipazione scolaresche e cittadini del territorio.

Descrizione link: Sito dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

26/05/2023

Come riportato dal regolamento didattico del corso, per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutor, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di Studio. I tutor comunicano al CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

Descrizione link: sito del dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/tutorato1>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

27/05/2023

L'Albo delle Convenzioni del DISTU comprende 138 convenzioni (in allegato). Per quanto concerne in particolare il Corso LM 2-89, sono in essere 64 convenzioni di cui molte con Musei pubblici e privati, Biblioteche ed Archivi pubblici, Centri di studio e di documentazione, Società private che operano nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, del restauro, della gestione museale, oltre che con Amministrazioni comunali, anche nell'ambito di progetti legati alla valorizzazione del patrimonio culturale. Ultimamente si sono aggiunte le importanti convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale e la Provincia di Viterbo, con la Fondazione Carivit, che gestisce il Museo della Ceramica della Tuscia a Viterbo, e con l'Università di RomaTre (Dipartimento di Studi Umanistici).

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione è assicurata dai tutor di riferimento per le attività di studio e tirocinio.

Descrizione link: Sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/assistenza-per-lo-sviluppo-di-periodi-di-formazione-allesterno-tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni per tirocinio LM-2/89

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi LM-89 e LM-2 si avvalgono dei seguenti accordi di mobilità internazionale:

- programma Erasmus + 2014-2021 (a seguire Erasmus + 2021-2027) che riguarda la mobilità internazionale di studenti dell'Università delle Toscana verso paesi europei e di studenti europei verso a Viterbo;
 - programma Erasmus + Traineeship, che riguarda periodi di soggiorno all'estero per tirocinio, riservato a studenti e neo-laureati;
 - programma Erasmus+ Azione KA107 - International Credit Mobility (ICM) che offre l'opportunità di effettuare una mobilità internazionale oltre i confini europei.
- Coordinatore per gli studenti iscritti ai corsi LM-2 e LM-89 del Dipartimento DISTU è la prof.ssa Anna Modigliani. Gli scambi sono con diverse università soprattutto di Francia, Portogallo, Polonia, Grecia, Germania, Spagna e Turchia.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) da diversi anni coinvolge alcuni docenti dell'Università della Toscana nei corsi che USAC organizza a Viterbo per i propri studenti; conferenze sono state tenute da docenti USAC presso l'Ateneo.

Descrizione link: sito del dipartimento distu

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/mobilita-internazionale>

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|----|------------|--|-----------------------------------|------------------|---------------|
| 1 | Francia | Universit  Jules Verne Picardie | | 12/12/2013 | solo italiano |
| 2 | Francia | Universit  de Provence (Aix Marseille 1) | | 25/03/2014 | solo italiano |
| 3 | Germania | Hochschule Ingolstadt | | 30/10/2013 | solo italiano |
| 4 | Polonia | Warsaw University | | 09/11/2011 | solo italiano |
| 5 | Portogallo | Universidade De Coimbra | 29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE | 31/01/2014 | solo italiano |
| 6 | Spagna | Universidad De Granada | 28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE | 03/09/2007 | solo italiano |
| 7 | Spagna | Universidad De Huelva | 29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE | 11/11/2013 | solo italiano |
| 8 | Spagna | Universidad De Lleida | 28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE | 19/02/2014 | solo italiano |
| 9 | Spagna | Universidad de C diz | | 02/11/2009 | solo italiano |
| 10 | Turchia | MUGLA UNIVERSITESI | | 13/01/2014 | solo italiano |

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement   svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office dell'Ateneo della Toscana.

26/05/2023

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Toscana
- Convenzioni per tirocinio formativo
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attivit  si definir , caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilit , il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che far  riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attivit  coordinate con le imprese.
- Testimonial Day: l'organizzazione di una giornata annuale di incontro tra studenti e laureati 'di successo'. Per l'a.a. 2020-2021 l'incontro si   tenuto in modalit  telematica tramite piattaforma google meet il 17 dicembre 2020.
- gestione delle informazioni sul portale www.jobsoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: sito d'Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

DISTU – Tirocini curriculari –primo avviso 2022
Elenco dei posti disponibili

02/06/2022

Si specifica che, in attesa di ricevere risposta da tutti gli enti convenzionati, la tabella   al momento in corso di completamento per ci  che riguarda i brevi profili descrittivi utili a illustrare le attivit  associabili ai percorsi di tirocinio.

STRUTTURE OSPITANTI INDIRIZZO POSTI DISPONIBILI
ACF Viaggi

www.acfviaggi.com
Viale della Stazione 25/a Terni 1
Agenzia Viaggi Paolotour
www.paolotour.it
Via Le Piane snc Orte 1
ANTEAS VITERBO

Anteas Viterbo ha in atto numerosi progetti in diversi comuni della provincia, ma quelli su cui vogliamo richiamare l'attenzione delle studentesse e degli studenti dell'Unitus sono i seguenti:

1. Apertura e vigilanza di siti di rilevanza artistica o biblioteche presso comuni che non possono garantire personale proprio (vedi Tarquinia);

In tutti i casi è necessario preventivare alcuni incontri di informazione/formazione non solo per dare indicazioni su tempi, luoghi e obiettivi ma anche per offrire strumenti di intervento che costituiscano vere e proprie forme di tirocinio. Le modalità di inserimento indicate sono, a nostro avviso, strettamente collegate alla formazione universitaria e alle competenze che riteniamo siano oggetto di intervento nella elaborazione del percorso didattico.

ARCHEOARES di G. Serone

ArcheoAres è una società di servizi per i Beni Culturali fondata nel 2004 da 3 ex studenti della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia.

Dal 2005 gestisce l'area denominata Polo Monumentale Colle del Duomo di Viterbo, che include alcuni tra i monumenti più rappresentativi della storia cittadina come la Cattedrale di San Lorenzo, il Museo diocesano e il Palazzo Papale. A Viterbo gestisce inoltre il Museo del Sodalizio Facchini di Santa Rosa, la Rocca dei Papi di Montefiascone (VT), il Palazzo di Bonifacio VIII ad Anagni (FR) e fornisce il servizio di biglietterie elettroniche per la visita alla Civita di Bagnoregio (VT).

ArcheoAres è anche casa editrice, cura ed organizza eventi culturali come esposizioni temporanee, convegni e presentazioni di libri ed è dotata di un proprio ufficio stampa. Ospita tirocini formativi curricolari ed extracurricolari in convenzione con diversi enti regionali e nazionali.

e.cangiano@archeoares.it

Tel 3930916060

Viterbo 1

Archivio di Stato di Viterbo

www.archiviodistatoviterbo.beniculturali.it

Via Vincenzo Cardarelli 18 Viterbo 4

ARCI Comitato Provinciale Viterbo

www.arciviterbo.it

Arci Viterbo è un'associazione di promozione sociale ai sensi della L. 383/2000 che opera nel territorio di pertinenza con l'obiettivo di sensibilizzare i propri soci e la cittadinanza tutta a una partecipazione attiva alla vita culturale, sociale e democratica.

Arci Viterbo coordina una rete di 25 circoli sul territorio provinciale contando un totale di circa 4000 soci realizzando progetti di animazione culturale e messa in rete delle diverse realtà associazionistiche affiliate. Gestisce e ha portato a termine negli ultimi anni importanti progetti socio-culturali i tirocinanti parteciperanno all'organizzazione delle rassegne, dei festival e dei progetti. I tirocinanti sono coinvolti negli staff di lavoro e saranno a contatto con gli artisti nelle fasi di produzioni delle mostre, negli allestimenti e nella fase della documentazione dei lavori. In sostanza per i tirocinanti operare all'interno del nostro ente è venire a contatto con tutte le fasi che costituiscono un progetto culturale: dall'ideazione alla ricerca fondi, dalla direzione artistica alla produzione, fino alla comunicazione e alla valutazione degli esiti. I tirocini sono adeguatamente affiancati da percorsi formativi e di approfondimento che introducono alle attività progettuali. Via Monte Asolone 4 Viterbo 1

Associazione Campo della Fiera

campodellafiera@gmail.com

L'Associazione Campo della Fiera – Onlus opera attivamente nel settore della tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Tra gli obiettivi specifici dell'Associazione vi è proprio quello di svolgere ricerche topografiche e attività di scavo stratigrafico finalizzate all'esplorazione e alla valorizzazione di complessi archeologici. La Onlus organizza inoltre mostre, convegni, seminari e conferenze, incentivando la diffusione e la promozione del patrimonio culturale.

Dal 2016 è Ente concessionario delle ricerche nel sito di Campo della Fiera di Orvieto, condotte sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Simonetta Stopponi. Nell'area è stato individuato il santuario federale degli Etruschi, conosciuto presso i Romani con il nome di Fanum Voltumnae. Le principali strutture portate alla luce si sviluppano attorno ad un'imponente Via Sacra, sede privilegiata delle processioni religiose. A nord della strada si apre un recinto in cui si trovano pozzi, un sacello della prima metà del VI sec. a.C. e vicino ad esso il tempio A, l'unico edificio di culto ancora attivo in epoca romana. Percorrendo la Via Sacra si giunge al tempio C, costruito alla fine del VI sec. a.C. e distrutto in occasione degli scontri fra Romani e Volsiniesi avvenuti tra il 308 e il 280 a.C. La strada sale poi al tempio B, che domina l'intero santuario ed è circondato da portici, fontane e vasche. L'edificio fu distrutto nel 264 a.C. e in seguito l'area venne occupata da un impianto per la produzione di ceramiche. In epoca augustea fu edificata una ricchissima domus, connessa a due impianti termali, ristrutturata nel II sec. d.C. e in uso fino alla fine del IV sec. d.C. Intorno al VI-VII secolo un grande vano della residenza venne trasformato in aula di culto cristiana, alla quale si sovrappose, tra il XII e il XIII secolo, la chiesa di San Pietro in vetero. Accanto alla struttura ecclesiastica è presente un edificio, interpretabile come refettorio/magazzino, demolito nel XV secolo per ricavare uno spazio aperto destinato ad attività di mercato, all'origine dell'attuale toponimo.

L'Associazione organizza nel sito annuali campagne di scavo a cui partecipano circa 100 studenti provenienti da Università italiane, europee e statunitensi che completano sul campo la loro formazione come futuri archeologi. Loc. Tamburino Orvieto 1

ASP Beata Lucia (Azienda pubblica per i servizi alla persona)

www.aspbeatalucia.gov.it

Piazza Galeotto Marzio 6 Narni 1

Associazione culturale A testa alta ETS Via Palazzuolo 74 Firenze 1

Associazione Culturale Lumiel

L'associazione LUMIEL è nata all'inizio del 2019 e ha come scopo principale quello di assicurare l'adeguata organizzazione, conservazione e divulgazione del "fondo José Luis Gotor", patrimonio librario e archivistico di oltre trentamila volumi per garantirne la sua ritrasmissione alle generazioni future. Si tratta di un fondo monotematico concentrato sul tema "Spagna - letteratura comparata e storia generale italo-spagnola". La biblioteca, con sede a Soriano nel Cimino, è divisa in cinque sezioni tematiche:

La prima include i migliori repertori bibliografici (Palau, Simon Diaz, Nicolas Antonio), dizionari e manuali di letteratura spagnola, gli scrittori classici come Quevedo, Gracián, Lope de Vega, Cervantes, omaggi a professori, opere del Padre Battlori, e collezioni varie come Espasa Calpe, Castalia etc.

La seconda sezione si concentra sull'America Latina.

La terza sulla Spagna contemporanea (guerra civile e temi dominanti come Ortega y Gasset e Cervantes.).

La quarta sezione è dedicata alle traduzioni di testi spagnoli e italiani, linguistica e storia spagnola dalla medievale alla moderna e contemporanea (toccano i temi delle tre culture spagnole, quella araba, quella ebraica e quella cristiana)

· L'ultima sezione ha dei sottotipi particolari sul marxismo e comunismo, la catalogna, la collezione Gredos, le opere di Menéndez y Pelayo, riviste di ispanismo francesce, tedesco e italiano e un fondo vario di libri generici e Strada Ortana KM 12.5 Soriano nel Cimino 1

Ass. Progetto turistico Civitella d'Agliano

www.procvitell.com

Paizza Cardinale Dolci 24 Civitella D'Agliano 1

Associazione culturale Bunker Soratte

www.bunkersoratte.it

Sant'Oreste 1

Associazione culturale Ovipointo

www.ovopinto.it
Piazza G. Mazzini Civitella del lago 1
Associazione culturale Subterranea
www.narnisotterranea.it
Via San Bernardo 12 Narni 1
Associazione Guide turistiche dell'Umbria
http://www.assoguide.it/
Via Piazzetta Chiesa nuova 9/a Assisi 1
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (Teatro dell'Unione di Viterbo)
www.atclazio.it
Via della Vasca Navale 56/58 Roma 1
ASTRA (associazione per lo studio del territorio la ricerca e l'archeologia)
www.astraonlus.it

Via Cesare Battisti 45 Terni 1

Biblioteca Comune di Terni
www.bct.comune.terni.it
Piazza della Repubblica 5 Terni 1
BLIFE srl
https://www.blifesrl.it
Strada Poggino 70/72 Viterbo 1
Caffeina Cultura Onlus
www.caffeinacultura.it

La Fondazione Caffeina promuove, sviluppa, diffonde iniziative a carattere culturale, artistico, scientifico, sociale, educativo, turistico e artigianale. Inoltre promuove attività di formazione e corsi di aggiornamento in collaborazione con istituti scolastici e università pubbliche e private. In linea con questo profilo, la Fondazione propone tirocini formativi nei seguenti ambiti: organizzazione eventi, attività culturali e libreria. Via Valle Piatta Viterbo 1

Centro Studi di Preistoria e Archeologia
www.preistoria.mi.it
Viale Lazio 26 Milano 1
Circolo didattico Manziana – Istituto omnicomprensivo
www.comprensivomanziana.it
Via Pisa 21 Manziana 1
Climax onlus
www.coopclimax.com
Via Angelo Fava 46 Roma 1
Coldiretti Viterbo
www.viterbo.coldiretti.it
Viale F. Baracca 81 Viterbo 5
Comune di Anticoli Corrado
Comune_ Anticoli@tiscali.it
Via Giorgio Bertoletti Anticoli Corrado 1
Comune di Attigliano
www.comunediatigliano.gov.it
Piazza Vittorio Emanuele 2 Attigliano 2
Comune di Avola
info@comune.avola.sr.it

Corso Garibaldi 82 Avola 1
Comune di Bagnoregio
affarigenerali@comunebagnoregio.it
Piazza Sant'Agostino 21 Bagnoregio 1
Comune di Bolsena
www.comune.bolsena.vt.it
Largo San Giovanni Battista de La Salle Bolsena 1
Comune di Bracciano
www.comune.bracciano.rm.it
Piazza IV Novembre 6 Bracciano 1
Comune di Capodimonte
comunecapodimonte@itpec.it
Piazza della Rocca 14 Capodimonte 1
Comune di Capranica
comune.capranica.vt.it
Corso Francesco Petrarca 40 Capranica 1
Comune di Caprarola
www.comune.caprarola.vt.it
Via Filippo Nicolai 7 Caprarola 1

Comune Di Castel Viscardo
www.castelviscardo.tr.it
Piazza IV Novembre 10 Castel Viscardo 1

Comune di Civitacastellana
www.comune.civitacastellana.vt.it
Piazza G. Matteotti 3 Civitacastellana 1

Comune di Fabrica di Roma
www.comune.fabricadiroma.vt.it

Via Alberto Cencelli n. 20 Fabrica 1

Comune di Frosinone
www.comune.frosinone.it
Piazza VI Dicembre, 1 Frosinone 5

Comune di Gallese
www.comune.gallese.vt.it
Piazza Duomo n. 1 Gallese 2

Comune di Gradoli
Sindaco@comune.gradoli.vt.it
Piazza I. Palombini 2 Gradoli 1

Comune di Graffignano
www.comune.graffignano.vt.it
Piazza del Comune 7 Graffignano 1

Comune di Marta
www.comune.marta.vt.it
Piazza Umberto I Marta 2

Comune di Montefiascone
www.comune.montefiascone.it
Largo del Plebiscito 1 Montefiascone 4

Comune di Monterosi
www.comune.monterosi.vt.it
Via Urbano del Drago 37 Monterosi 2

Comune di Nettuno
www.comune.nettuno.roma.it
Via G. Matteotti 37 Nettuno 1

Comune di Orvieto
www.comune.orvieto.tr.it
Via Garibaldi 8 Orvieto 2

Comune di Poggio Catino
www.comune.poggiocatino.ri.it
Piazza Capizucchi 1 Poggio Catino 1

Comune di Proceno
www.comunediprocono.vt.it
Piazza della Libertà 12 Proceno 1

Comune di Sermoneta
www.comunedisermoneta.it
Via della Valle 17 Sermoneta 1

Comune di Soriano nel Cimino
www.comune.sorianonelcimino.vt.it
Piazza Umberto I Soriano 2

Comune di Sutri
www.comune.sutri.vt.it
Sutri 1

Comune di Tarquinia
www.comune.tarquinia.vt.it
Piazza G. Matteotti 6 Tarquinia 5
Comune di Tarquinia – biblioteca
www.comune.tarquinia.vt.it
Piazza G. Matteotti 6 Tarquinia 3

Comune di Terni
www.comune.terni.it
Il tirocinio riguarderà management dei servizi e degli eventi, front office, comunicazione e marketing, studio e documentazione per le seguenti attività: festival della creazione contemporanea, scuola di rigenerazione urbana, sistema museale, parco archeologico, progetti urban art. Piazza della Repubblica 5 Terni 2

Comune di Terracina
www.comune.terracina.lt.it
Piazza Municipio 1 Terracina 2

Comune di Tessennano
www.comune.tessennano.vt.it
Piazza del Plebiscito 7 Tessennano 1

Comune di Trevignano Romano
www.trevignanoromano.gov.it
Piazza Vittorio Emanuele II Trevignano Romano 1

Comune di Valentano
www.comune.valentano.vt.it
Piazza Cavour 1 Valentano 1

Comune di Viterbo
www.comune.viterbo.it
Via Ascensi 1 Viterbo 2

Comune Montalto di Castro
www.comune.montaltodicastro.vt.it
Piazza G. Matteotti 11 Montalto di Castro 2

Del Vecchio Editore
www.delvecchioeditore.it
Via L. Del Franco 25 Cosenza 1

Diocesi di Viterbo
www.diocesiviterbo.it
Piazza San Lorenzo 9/a Viterbo 1

Dipartimento Studi Umanistici Università Roma Tre
<https://studiumanistici.uniroma3.it/>
Via Ostiense 234 Roma 1

Direzione regionale Musei Umbria

www.musei.umbria.beniculturali.it
Corso Vannucci 19 Perugia 1

Fabbrica di San Pietro
Tel 06 69883731 Via della Canonica 1 Città del Vaticano 1

Fondazione Museo dell'Opera Guido Calori
museoguidocalori@libero.it
Via del Tribunale 54 San Gemini 1

Fondazione Vulci
<http://vulci.it/fondazione-vulci/>
Via della Volta Buia 2/a Montalto di Castro 1

Istituto comprensivo Aldo Manuzio
<https://www.icmanuzio.edu.it/>
Via dell'Oleandro 4/6 Latina 1

Ist. Comprensivo Civitavecchia
www.iccivitavecchia2.edu.it
Via Barnaranelli 3/3 Civitavecchia 2

Istituto Colasanti
www.iiscolasanti.it
L'Istituto comprende cinque indirizzi di studio (Liceo Classico; Liceo Scientifico; Istituto tecnico Economico. Istituto professione per il Commercio; Istituto Professionale Servizi Sanitari Odontotecnico) e conta circa 900 alunni iscritti.
I laureandi che presteranno tirocinio presso l'istituto svolgeranno attività di affiancamento ai docenti delle varie discipline. Via Enrico Berlinguer s.n.c. Civitacastellana 5

Istituto comprensivo 'Carmine'
www.iccarmine.it
L'Istituto Comprensivo Carmine è costituito da 7 plessi, di cui 4 di scuola dell'infanzia (Trasimeno, S.Pietro, Centro storico e Tobia) , 2 di scuola primaria (Grandori e De Amicis) e 1 di scuola secondaria di I grado (Tecchi).
L'istituto ha consolidato negli anni una progettazione complessiva unitaria e ha definito una propria identità riconoscibile nel piano triennale dell'offerta formativa.
Tutti i progetti/laboratori realizzati fanno capo a cinque grandi aree tematiche che ne identificano le finalità, i contenuti ed il campo di intervento: legalità e cittadinanza, inclusione scolastica, lettura, continuità e orientamento, recupero-approfondimento e sviluppo.
I tirocinanti che gravitano nel nostro Istituto diventano in tal senso risorsa aggiunta per coadiuvare, sostenere e sperimentare all'interno dell'equipe docente tutte le attività sopra delineate, operando nell'ambito della ricerca azione, utilizzando laboratori di filosofia, circle time, sfondi integratori e progettazioni dinamiche. Strada Salamaro s.n.c. Viterbo 2
Istituto comprensivo "Pietro Egidi"
www.icegidi.gov.it
Piazza Gustavo VI Adolfo 2 Viterbo 2

Istituto omnicomprensivo "Leonardo da Vinci"

www.ioleonardodavinci.gov.it

Via G. Carducci snc Acquapendente 1

Istituto Montessori
www.istitutomontessori.gov.it
Via S. Maria Goretti 41 Roma 3

Istituto storico italiano per il medio evo

www.isime.it

-Archivio storico

Per ogni tirocinio si prevede una fase iniziale di addestramento all'uso del programma di archiviazione Gea 4 e di apprendimenti della tipologia della scheda archivistica; nella fase successiva, si chiederà al tirocinante di produrre una schedatura a livello di unità archivistica su un fondo specifico, scelto tra quelli che fanno parte del patrimonio dell'Istituto. La revisione finale delle schede prodotte verrà eseguita dallo stesso tirocinante con la supervisione della responsabile dell'archivio.

-Biblioteca

tenuto conto delle professioni alle quali il tirocinante intende accedere, vengono proposti: lo spoglio di contributi in raccolte miscelanee (es.: Archivio Muratoriano); la compilazione di Indici di Autori, Titoli e Manoscritti di opere in più volumi prive di indici e di rilevanza storica (es.: Rerum Italicarum Scriptorum); la schedatura di primo livello, formato marc 21, di piccoli fondi monografici; il progetto prevede una prima fase di addestramento per fornire al tirocinante gli strumenti necessari per l'esecuzione del lavoro ed una fase finale di correzione delle schede prodotte a cura della responsabile della Biblioteca.

P.zza dell'Orologio 4

Roma 1

Istituto Superiore Gandhi

www.gandhinarni.gov.it

Via dei Garofani 4 Narni 1

Liceo classico 'Mariano Buratti'

www.liceoburatti.gov.it

Via Tommaso Carletti 8 Viterbo 4

Jusweb

www.jusweb.it

Considerati gli ambiti specialistici del tirocinio, l'ente riserva la proposta agli studenti magistrali/specialistica e con una durata fino al massimo consentito dalla convenzione. Gli ambiti sono tre:

1. Giurisprudenza: collaborazione con la redazione della rivista Immigrazione.it nella ricerca giuridica nel campo dell'immigrazione, protezione internazionale e cittadinanza; collaborazione con la direzione nel settore della formazione continua dei notai (ricerca nei lavori parlamentari di iniziative legislative d'interesse per la professione notarile).
2. Lingue e culture per la comunicazione internazionale: collaborazione con lo staff del programma Investor Visa Italy (rapporti con le Camere di commercio italiane all'estero, rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e straniere in Italia, traduzioni e redazione di articoli per il magazine Investor Visa Italy). La proposta è per studenti che abbiano un livello minimo B2 di inglese ed eventuale, ma non indispensabile, seconda lingua tra russo, arabo, francese, spagnolo, portoghese, cinese, giapponese.
3. Beni culturali: collaborazione con lo staff di Investor Visa Italy nella ricerca di enti privati e pubblici proprietari o amministratori di beni culturali di rilevante interesse pubblico interessati a ricevere grandi donazioni da parte di mecenati stranieri. Viterbo 1

Museo civico di Viterbo

www.provincia.viterbo.gov.it

Piazza Francesco Crispi Viterbo 1

Orvieto Underground

www.orvietounderground.it

Piazza Duomo 1 Orvieto 1

Parco Naturale Regionale di Bracciano

www.parcobracciano.it

Via Aurelio Saffi 4 Bracciano 1

Polo Bibliotecario Umanistico

www.biblioteche.unitus.it

Via Santa Maria in Gradi 4 Viterbo 2

Polo museale della Campania

www.polomusealecampania.beniculturali.it

Via Tito Angelini 22 Napoli 1

Polo museale Civico del Castello di Santa Severa

info@castellodisantasevera.it

SS1 Via Aurelia KM 52.600 Santa Marinella 1

Polo museale del Lazio

www.Polomusealelazio.beniculturali.it

La convenzione di tirocinio stipulata dal DISTU con il Polo Museale del Lazio è un accordo quadro, propedeutico all'istituzione di progetti di tirocinio con i singoli musei, complessi archeologici e monumentali che fanno capo al Polo Museale del Lazio, previo accordo con i direttori delle singole strutture. Gli studenti nello scegliere o proporre tirocini nelle diverse strutture che dipendono dal Polo Museale del Lazio, dovranno tenere conto della 'vocazione' dei musei o dei complessi monumentali da loro scelti.

Per avviare le singole convenzioni si dovrà fare riferimento al prof. Enrico Parlato.

Piazza San Marco Roma

SAM Restauro srl

<https://www.facebook.com/restaurosam/>

Via del Laghetto 58 Fiano Romano 1

Soc. COOP. Sistema museo

www.sistemamuseo.it

Via Danzetta 14 Perugia 1

Società geografica Italiana

<http://societageografica.net/wp/it/>

La Società Geografica Italiana viene fondata a Firenze nel 1867 con l'obiettivo di promuovere la cultura e le conoscenze geografiche. Ente morale dal 1869, si trasferisce a Roma nel 1872, dove ha tuttora sede presso Palazzetto Mattei in Villa Celimontana. Concentrata sulla promozione della ricerca scientifica e sulle attività di divulgazione, realizza programmi di studi e ricerche sul territorio e l'ambiente, convegni e produzioni editoriali grazie anche alla stretta collaborazione con associazioni e istituzioni aventi interessi affini italiane e straniere. Negli Archivi (Biblioteca, Cartoteca, Archivio storico e Archivio fotografico) sono raccolti documenti e materiali originali connessi alle attività della Società e di insigni personaggi ad essa collegati, esploratori, viaggiatori, geografi, uomini di scienza, di cultura e diplomatici.

Attività che andranno a svolgere i tirocinanti:

- servizio di reference e assistenza agli utenti della Biblioteca;
- catalogazione descrittiva e semantica, inventariazione, collocazione e riordino di carte geografiche, materiali fotografici e documenti d'archivio;
- ricerche documentarie;
- supporto nell'organizzazione di eventi. Via della Navicella 12 Roma 2

Società Tarquiniese d'Arte e Storia
www.artestoriatarquinia.it
Palazzo dei Priori Tarquinia 1

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale

<http://www.sabap-rm-met.beniculturali.it/>

Palazzo Patrizi Clementi, via Cavalletti n° 2 Roma 1

Aree Tirocinio:

- Biblioteca internazionale "SCRIPTA hic sunt" - Inserita nel circuito SBN - SBI - Polo IEI

Il tirocinio riguarderà la gestione del libro in quanto realtà materiale ed intellettuale.

Le attività comprenderanno compilazione del Registro cronologico di entrata, timbratura, etichettatura e, in parte, catalogazione secondo regole RICA, REICAT e IFLA, classificazione secondo la Classificazione Decimale Dewey, collocazione e soggettazione secondo il Soggettario di Firenze e il Catalogo Dewey.

•

Tunue Casa Editrice srl
www.tunue.com
Via degli Ernici 30 Latina 1
Tusciaweb
www.tusciaweb.eu

Tusciaweb è il più grande giornale on line del centro Italia. Il sistema Tusciaweb raggiunge oltre 100mila lettori al giorno. E' tra i 250 siti più grandi in Italia.

La redazione di Tusciaweb è costituita da giovani giornalisti. Una realtà estremamente dinamica che dà spazio alla competenza. Per dar vita al giornale lavorano oltre 40 persone. Via dei Pacinotti 5 Viterbo 3

Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale

<http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale>

Via Santa Maria in Gradi Viterbo 3

USAC ITALIA Via Santa Maria in Gradi Viterbo 1

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati che riportano le opinioni degli studenti sono forniti dal portale dei monitoraggi dei corsi di Ateneo tramite la piattaforma PowerBi Microsoft, organizzati in quattro sezioni: docenza, insegnamento, interesse, soddisfazione. 15/09/2023

Il quadro di insieme appare decisamente molto positivo; anche se con un lieve flessione rispetto alla rilevazione all'anno precedente, nella quale però i valori vengono riportati scorporati per i due percorsi (SUA 2022):

- Docenza: giudizi positivi 95,89% (anno precedente 97,62% LM-2; 95,93% LM-89)
- Insegnamento: giudizi positivi 86,6% (anno precedente 85,77% LM-2; 88,10% LM-89)
- Interesse: giudizi positivi 94,23%(anno precedente 100% LM2; 95,24% LM-89)
- Soddisfazione: giudizi positivi 93,59 (anno precedente 95,83%LM-2; 95,24% LM-89)

Si segnala, in particolare, l'alta valutazione attribuita alla docenza (95,89%) che rimane il valore più alto, alla quale segue quella per l'interesse (94,23%) e per la soddisfazione (93,59%) e infine, staccata di qualche punto, la valutazione per l'insegnamento (86,6%).

Descrizione link: valutazioni 2021-2022

Link inserito: <https://app.powerbi.com/groups/me/reports/1a750866-1099-4e45-957d-765442a82cc2?ctid=7bdf98e1-de43-4ecd-b7e7->

15/09/2023

I laureati negli indicatori del Monitoraggio Annuale di Ateneo risultano in totale 18: 8 per il percorso LM-2 e 10 per il percorso LM-89. Nel 2021 la rilevazione Almalaurea censiva 10 laureati, aggregando i dati per i due percorsi. Il rilevamento segnala dunque un notevole incremento che sfiora il raddoppio del numero dei laureati, pur trattandosi sempre di numeri contenuti.

Sulla base dell'elaborazione di Almalaurea (che censisce 14 laureati per il percorso LM-2 e 2 per il percorso LM-89 e che prende in considerazione solo i dati della LM-2) si tratta di 85,7% donne e 14,3% uomini, per il 71,4% di età dai 27 anni e oltre. L'età media alla laurea è di anni 33,3 e conferma una costante negli anni precedenti: molti iscritti probabilmente riprendono gli studi a distanza di anni e molti di essi svolgono già attività lavorative, non necessariamente connesse al loro campo di studi, come confermato dai dati nella sezione 6. Per quanto riguarda la provenienza, prevale la presenza di residenti nella provincia di Viterbo (che passano dal 40% dello scorso anno al 42,9%) e di residenti nel Lazio (21,4%); dati che sommati tra loro costituiscono il 64,3% rispetto al 70% del 2021. Un'informazione confermata da quanto si legge nella sezione 5 dalla quale risulta che il 61% dei laureati durante il periodo di studi alloggiava a meno di un'ora di macchina dalla sede universitaria. Si rileva l'aumento di studenti provenienti da altra regione: 35,7% rispetto al 30% del 2021.

Per quanto riguarda l'origine sociale 'Nessun genitore laureato' riguarda il 60% dei laureati, rispetto al 70% del 2021; mentre il pregresso percorso della scuola media superiore è per il 92,9% da licei (solo il 21% dal liceo classico).

L'Ateneo di conseguimento del titolo precedente per il 46% non è lo stesso e questo attesta la capacità di attrazione del corso di studenti delle aree del centro Italia. Le motivazioni 'molto importanti nella scelta del corso' sono prevalentemente culturali (61%) e solo per il 31% culturali e professionalizzanti.

Di seguito, vengono riportati i dati desunti dall'Indagine 2022.

Il grado di soddisfazione generale del corso è aumentato rispetto al 2021. Il 69,2% si è dichiarato 'decisamente' soddisfatto del corso magistrale rispetto al 50% del 2021 e solo il 30,8% 'più sì che no'. Complessivamente positivo e stabile rispetto all'anno precedente risulta il giudizio relativo ai rapporti con i docenti ('decisamente sì' nel 69,2% dei casi e 'più sì che no' per il 30,8%). Migliorati rispetto al 2021 i giudizi sui rapporti tra gli studenti con la risposta 'decisamente sì' al 76,9% e sulle condizioni delle aule, valutate positivamente dal 90,6% dai laureati con un 63,6% che le ritiene 'sempre o quasi sempre adeguate'. Punto critico sono le postazioni informatiche, utilizzate solo dal 46% degli studenti; è da segnalare però che nella sede del Blocco F non sono presenti aule informatiche destinate agli studenti della LM-2/89. 'Decisamente positivo' per il 72,2% e 'abbastanza positivo' per il 27,3% il giudizio sulla biblioteca e sui servizi bibliotecari. E' ancora migliorata rispetto all'anno precedente la valutazione delle segreterie studenti: il 41,7% degli studenti si esprime 'decisamente sì', rispetto al precedente 33,3% e il 33,3% 'più sì che no', rispetto al 44,4% del 2021. Positiva anche la valutazione del 'job placement' che riscuote il 62,5% dei consensi con un sensibile miglioramento rispetto al 2021. Rimangono critici, anche se in miglioramento, i giudizi sull'orientamento post lauream: il 33,3% è 'più no che sì', ma si è azzerato il 'decisamente no' al 33% nel 2021.

Decisamente soddisfacente la valutazione degli esami e del carico didattico (84,6%) anche se solo il 69,2% si iscriverrebbe di nuovo a questo corso di laurea (dato che è comunque in sensibile aumento rispetto al 50% del 2021), ma il 53,8% vorrebbe proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo dividendosi fra scuole di specializzazione post-lauream (15%), dottorato (15%) e altre attività di qualificazione professionale..

Il 23,1% invece non si iscriverrebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Da questa statistica non del tutto attendibile, alla luce della non omogeneità dei rilevamenti come detto sopra, emerge una panorama variegato, in diversi casi con dati di miglioramento rispetto al 2021, ma permangono gli elementi di criticità, talora accentuati, legati in particolare alle difficoltà degli sbocchi occupazionali e del mercato del lavoro.

Descrizione link: Almalaurea profilo laureati_2022

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=3&pa=70035&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggreg)

[anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=3&pa=70035&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggreg](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppo=3&pa=70035&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggreg)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

I dati sono tratti dalla scheda SMA relativa all'anno accademico 2022 che censisce un totale di 18 laureati (8 per LM-2 e 10 per LM-89) numero decisamente superiore al 2021 (10) e 2020 (4) e dal rapporto Almalaurea 2022.

Per quanto riguarda i dati di ingresso questi possono essere desunti dalla scheda SMA che registra in totale 18 ingressi: 5 ingressi nella LM-2 e 13 nella LM-89 con un decremento rispetto all'anno precedente di 1 unità per il percorso archeologico e di 6 in quello storico-artistico. L'andamento delle iscrizioni rimane un dato critico che il Consiglio di Corso sta monitorando attentamente in sinergia con la Commissione orientamento del DISTU e quella che compone il Gruppo di gestione AQ, per introdurre nuove strategie correttive.

La durata del percorso di studi è in miglioramento sia per la LM-2 sia per la LM-89, anche se la durata media del corso è di 3 anni, rispetto ai 2 regolamentari; la LM-89 continua ad avere una maggiore capacità di attrazione, come indica il numero degli iscritti

L'età media alla laurea risulta di 33,3 anni, leggermente superiore rispetto a quella 2021 (32,59), ma inferiore al 2020 (34,4). E' un dato che, come già segnalato, non va interpretato come un rallentamento nel percorso di studi (che comunque sussiste) quanto letto alla luce del fatto che tra gli iscritti degli ultimi anni si contano numerosi studenti che hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione a volte protrattasi per anni.

Le esperienze di lavoro durante gli studi universitari potrebbero aver influito sulla durata degli studi dato che il 46% dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso universitario e il 23,1% si dichiara 'studente-lavoratore'; il 33,3% di aver fatto esperienze di lavoro coerenti con gli studi universitari. Solo 8 studenti su 18 si sono laureati entro la durata normale del corso.

Lo scarso interesse verso esperienze di studio all'estero (crediti conseguiti all'estero, o titolo precedente conseguito all'estero) rimane un elemento di forte criticità, ma registra un miglioramento per la LM-2 (SMA 2022) che si intende consolidare nel prossimo anno. L'utilizzo dei laboratori linguistici del Dipartimento potrà aiutare gli studenti a migliorare le competenze linguistiche e agevolarli nella scelta di un soggiorno all'estero.

Per quanto riguarda la disponibilità alla mobilità lavorativa, si accentua la tendenza del precedente rilevamento: il 53,9% sarebbe disponibile a lavorare all'estero e il 23,1% anche in un paese extra-europeo; analoga percentuale sarebbe disponibile ad effettuare trasferte di lavoro (23%).

La percentuale di coloro che sono disponibili a lavorare nel settore pubblico e la stessa di coloro che sono disponibili a lavorare nel settore privato (compreso l'avvio di un'attività professionale in proprio)(69,2%); la stessa percentuale (69,2%) ritiene un aspetto rilevante nella ricerca del lavoro la stabilità e sicurezza, un 46% la coerenza con gli studi e solo il 23,1% il prestigio ricevuto dal lavoro.

Il dato critico degli sbocchi occupazionali si riflette sulla valutazione della scelta del percorso di studi: il 69,2% si iscriverebbe di nuovo a questo corso di laurea (dato che è in sensibile aumento rispetto al 50% del 2021) e il 23,1% non si iscriverebbe più a nessun corso di laurea magistrale.

Descrizione link: Alma Laurea_2022 profilo dei laureati

Link inserito:

<http://0035&facolta=tutti&gruppo=3&pa=70035&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2023

L'indagine Almalaurea relativa ai livelli di occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea non fornisce dati per i 13 intervistati censiti.

A tre anni dalla laurea fornisce dati per la LM-2 con 9 intervistati su 15 laureati. E' aumentato il numero dei laureati che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-lauream distribuite fra scuola di specializzazione, master di primo e secondo livello, stages in azienda), sono il 44,4% rispetto al 40% dell'anno precedente.

A tre anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 66,7%; il 33% dichiara di aver lavorato anche se ora non lavora. Il 33,3% prosegue il lavoro prima della laurea, il 66,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e una uguale percentuale dichiara di svolgere professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione. Solo il 16,7% dichiara di svolgere un lavoro tecnico o di ufficio. Sempre un 66,7% dichiara che il settore di attività è pubblico e l'adeguatezza della formazione universitaria.

Altre considerazioni possono essere fatte sulla base degli indicatori del Monitoraggio Annuale 2022, che registrano un netto miglioramento degli sbocchi occupazionali del percorso LM-2, con 80% di occupati a un anno dalla laurea, da mettere probabilmente in relazione al riconoscimento della figura professionale dell'archeologo per la valutazione archeologica preventiva del rischio e dell'impatto archeologico nell'esecuzione di opere pubbliche (VPIA) (DPCM14/02/2022). I dati sono più problematici per la LM-89, per la quale è riportato il valore 0 per il 2022, rispecchiando una radicata tendenza nazionale. L'occupazione per i laureati della LM-89 giunge dopo un arco temporale maggiore di tre anni e avviene il più delle volte dopo l'acquisizione di titoli di terzo livello (specializzazione presso la Scuola in Beni storico-artistici). Si registra una flessione anche per quanto riguarda l'occupazione a tre anni sia per la situazione lavorativa o di formazione retribuita (dottorato, scuola di specializzazione) che per la situazione lavorativa regolamentata da contratto. La tendenza riflette, come si è detto un trend nazionale.

In conclusione, la situazione dei laureati della LM-2/89 si delinea molto complessa, confermando quanto evidenziato nella precedente rilevazione Almalaurea (si veda anche l'indicatore IC26 della SMA 2021e 2022).

Descrizione link: Almalaurea _Occupazione laureati 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Si è cercato, ove possibile, di facilitare il contatto tra gli studenti e le strutture produttive e culturali del territorio attivando anche quest'anno ulteriori convenzioni di tirocinio. L'Ateneo, per rendere più agevole l'acquisizione delle informazioni sui tirocini e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale che le aziende sono invitate a compilare al termine del periodo di tirocinio. 15/09/2023

Sulla base dei dati forniti dalla segreteria didattica i tirocini svolti o completati nell'anno risultano 10 (4 per LM-2 e 6 per LM-89), ma i questionari pervenuti e trasmessi dagli uffici dell'Ateneo, sono solo due, entrambi compilati da parte della Direzione Regionale Musei, Lazio-Villa Lante.

Le valutazioni e i giudizi finali in questi due questionari sono decisamente buoni, in un caso ottimi, in tutte le voci: quanto la preparazione universitaria sia adeguata alle necessità dell'azienda; utilità per l'azienda dell'attività svolta durante il tirocinio; livello di formazione raggiunto al termine del tirocinio; valutazione delle competenze relazionali e gestionali dello studente durante lo stage (motivazione, impegno, capacità di lavorare in gruppo, responsabilità nell'esecuzione dei compiti).

Se dati raccolti sono poco indicativi, perché su un campione troppo esiguo si segnala che la struttura ospitante, la Direzione dei Musei del Lazio è particolarmente significativa e specificamente preposta alla tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici.

Per il prossimo anno si intende monitorare attentamente la raccolta dei questionari compilati dai diversi enti o aziende che ospitano i tirocini per poter avere un quadro di riferimento il più possibile completo e utile alla progettazione dei tirocini in modo ancor più mirato.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 667/2022 del 20/12/2022.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei Dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR: 1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25 e del corso di laurea magistrale in Gestione digitale dell'Agricoltura e del territorio montano, con sede didattica a Rieti; 2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione e la ricerca. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del NdV;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi più recenti organizzati dal PQA e attività di audit:

- Audit dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

CdS Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

CdS Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

CdS Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

CdS Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

Dipartimento DISTU, 10 maggio 2022

CdS Giurisprudenza LMG/01 (DISTU), 10 maggio 2022

CdS Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM-2 & LM-89 (DISTU), 11 maggio 2022

- "Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Seminario di In-Formazione, Viterbo, 14 febbraio 2022

- "La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità", Incontro di In-Formazione, Viterbo, 15 aprile 2019

- "Ciclo Seminari di In-Formazione 2017": 1. Nuove Linee Guida AVA, 22 febbraio 2017; 2. L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

- "L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento?", Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

- "La gestione del sistema di qualità di Ateneo", Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 giugno 2015

- "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia", Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

- "Redazione documenti AVA", Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 gennaio 2015

- Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento", Viterbo, 16 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014
- “Research evaluation: comparing methodologies and indicators”, Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014
- “L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti”, Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 luglio 2014

Eventi formativi organizzati da soggetti esterni

- “L'Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca”, Incontro ANVUR - CONVUI e CONPAQ, 24 ottobre 2022
- “Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la governance”, Workshop CONPAQ, 26 maggio 2021
- “Nuclei di Valutazione e funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione”, Fondazione CRUI, Settembre – novembre 2020
- “Le procedure di Accredimento Periodico”, Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015
- “Progettazione, attivazione e gestione dei Corsi di Studio in Qualità”, Prof. Vincenzo Zara, Prof. Alfredo Squarzoni, Roma, 27 e 28 Febbraio 2014

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Francesco Sestili, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357267

e-mail francescosestili@unitus.it

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione processo AQ di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/06/2023

Il Gruppo di lavoro della AQ (Assicurazione Qualità) del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.

Gruppo di gestione AQ: Prof. Enrico Parlato

Prof.ssa Patrizia Mania

Prof.ssa Raffaella Menna

Prof. Giuseppe Romagnoli

Pierina Mazzi (componente studentesca)

Doriana Turchini (rappresentante personale tecnico amministrativo)

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori si prevede la seguente programmazione:

- fine luglio: progettazione dei lavori
- metà settembre: prima analisi dati
- metà novembre: individuazione di criticità e strategie di intervento

Il riesame, fase essenziale del processo di AQ del corso di studio, è programmato e effettuato annualmente dal CDS:

a- ai fini di valutare l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;

b - al fine di individuare e attuare gli opportuni interventi correttivi e di miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel riesame successivo.

Come metodo di lavoro il gruppo di riesame analizzerà le informazioni contenute sia nella precedente scheda SUA cds, sia nella precedente relazione annuale di riesame; terrà inoltre conto delle proposte e osservazioni fornite dalla relazione annuale della Commissione paritetica Docenti-studenti e delle informazioni contenute nel 'Portale dei monitoraggi' di Ateneo, gestito dall'Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati.

Il prossimo riesame sarà effettuato entro il 15 novembre 2023, attenendosi alle direttive del Presidio di qualità di Ateneo. Esso sarà approvato dal CCS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/organizzazione-e-gestione-della-qualita2>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2023

Il Gruppo di Lavoro è tenuto a svolgere periodicamente le seguenti attività: l'esame particolareggiato dei questionari compilati dagli studenti frequentanti; l'analisi dei dati statistici relativi ai cfu conseguiti dagli studenti nel corso delle prime sessioni di esame dell'a.a. e agli abbandoni; l'individuazione e la progettazione di possibili correttivi. Questi elementi sono utilizzati per la redazione del rapporto di riesame.

Link inserito: <http://https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/organizzazione-e-gestione-della-qualita2>



QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2023

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un

commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|--|---|
| Università | Università degli Studi della TUSCIA |
| Nome del corso in italiano  | Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione |
| Nome del corso in inglese  | Archaeology and Art History. Protection and Valorisation |
| Classe  | LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte |
| Lingua in cui si tiene il corso  | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea  | http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presen-tazione-del-corso-lm2lm89 |
| Tasse | http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento  | a. Corso di studio convenzionale |



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | PARLATO Enrico |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di corso di studi |
| Struttura didattica di riferimento | Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (Dipartimento Legge 240) |



Docenti di Riferimento

| N. | CF | COGNOME | NOME | SETTORE | MACRO SETTORE | QUALIFICA | PESO | INSEGNAMENTO ASSOCIATO |
|----|------------------|---------|----------|----------|---------------|-----------|------|------------------------|
| 1. | MNAPRZ60P43Z315Z | MANIA | Patrizia | L-ART/03 | 10/B1 | PA | 1 | |
| 2. | PRLNRC55T14H501F | PARLATO | Enrico | L-ART/02 | 10/B1 | PO | 1 | |

Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 2 minore di quanti necessari: 6
- Numero totale professori inserito: 2 minore di quanti necessari: 4
- Numero docenti su macro settore: 0 minore del 50% dei docenti di riferimento: 3
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



Rappresentanti Studenti

| COGNOME | NOME | EMAIL | TELEFONO |
|---------|---------|----------------------------------|----------|
| MAZZI | PIERINA | pierina.mazzi@studenti.unitus.it | |
| ARSENTI | LUCIA | lucia.arsenti@studenti.unitus.it | |

 Gruppo di gestione AQ

| COGNOME | NOME |
|-------------|---------------|
| Mania | Patrizia |
| Nicolai | Fausto |
| Parlato | Enrico |
| Riga | Pietro Giulio |
| Romagnoli | Giuseppe |
| Sangiovanni | Maria Chiara |
| Turchini | Doriana |

 Tutor

| COGNOME | NOME | EMAIL | TIPO |
|-----------|-----------------|-------|------------------|
| ROMAGNOLI | Giuseppe | | Docente di ruolo |
| ROVELLI | Alessia | | Docente di ruolo |
| MANIA | Patrizia | | Docente di ruolo |
| MENNA | Maria Raffaella | | Docente di ruolo |
| PARLATO | Enrico | | Docente di ruolo |

 Programmazione degli accessi 

| | |
|---|----|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) | No |

▶ **Sedi del Corso** 

| | |
|---|------------|
| Sede del corso:Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO | |
| Data di inizio dell'attività didattica | 23/09/2024 |
| Studenti previsti | 11 |

▶ **Eventuali Curriculum** 

Non sono previsti curricula

▶ **Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor** 

Sede di riferimento DOCENTI

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | SEDE |
|---------|----------|------------------|------|
| PARLATO | Enrico | PRLNRC55T14H501F | |
| MANIA | Patrizia | MNAPRZ60P43Z315Z | |

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

| COGNOME | NOME | SEDE |
|---------|------|------|
|---------|------|------|

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

| COGNOME | NOME | SEDE |
|-----------|-----------------|------|
| ROMAGNOLI | Giuseppe | |
| ROVELLI | Alessia | |
| MANIA | Patrizia | |
| MENNA | Maria Raffaella | |
| PARLATO | Enrico | |



Altre Informazioni



| | |
|--|--|
| Codice interno all'ateneo del corso | 388 |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |



Date delibere di riferimento



| | |
|--|--------------|
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico | 05/04/2013 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 31/05/2013 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 14/02/2013 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 14/05/2014 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 28/02/2012 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 08/03/2012 |



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela a valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti

sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate. Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento. Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La legittimità della formula interclasse si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici sia nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione di interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti.

Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si è posto il limite di 10 esami ciascuno dei quali è costituito da un numero di crediti pari a 8. Si è teso ad una effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi ricorrendo agli strumenti concordati in sede europea in termini di apprendimento atteso. Si è puntato inoltre, ad una stretta collaborazione con il mondo del lavoro assicurando un adeguato sostegno dei processi formativi con le esperienze di tirocinio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:



- verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31\01\2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;
 - visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,
 - constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,
 - preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,
 - ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,
- unanime approva la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Toscana.



Offerta didattica erogata

| | coorte | CUIN | insegnamento | settori insegnamento | docente | settore docente | ore di didattica assistita |
|--|--------|------|--------------|----------------------|---------|-----------------|----------------------------|
| | | | | | | ore totali | 0 |

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

Attività caratterizzanti

| LM-2 Archeologia | | | | LM-89 Storia dell'arte | | | |
|--|---------|-----------|-----------------|---|---------|-----------|-----------------|
| ambito disciplinare | settore | CFU | CFU Rad | ambito disciplinare | settore | CFU | CFU Rad |
| Storia antica e medievale ¹ | | 8 | 8 - 24 | Discipline storico-artistiche ⁴ | | 16 | 16 - 32 |
| Lingue e letterature antiche e medievali | | 0 | 0 - 32 | Discipline archeologiche e architettoniche ⁸ | | 24 | 24 - 32 |
| Archeologia e antichità classiche e medievali ² | | 40 | 40 - 80 | Discipline metodologiche ⁷ | | 8 | 8 - 40 |
| Formazione tecnica, scientifica e giuridica ³ | | 16 | 16 - 16 | Economia e gestione dei beni culturali ⁵ | | 8 | 8 - 16 |
| Archeologia e antichità orientali | | 0 | 0 - 16 | Discipline storiche e letterarie ⁶ | | 8 | 8 - 40 |
| AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48 | | | | Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48 | | | |
| Totale per la classe | | 64 | 64 - 168 | Totale per la classe | | 64 | 64 - 160 |

Errori Attività Caratterizzanti

¹ Nell'ambito: Storia antica e medievale non è stato inserito alcun settore

² Nell'ambito: Archeologia e antichità classiche e medievali non è stato inserito alcun settore

³ Nell'ambito: Formazione tecnica, scientifica e giuridica non è stato inserito alcun settore

⁴ Nell'ambito: Discipline storico-artistiche non è stato inserito alcun settore

⁵ Nell'ambito: Economia e gestione dei beni culturali non è stato inserito alcun settore

⁶ Nell'ambito: Discipline storiche e letterarie non è stato inserito alcun settore

⁷ Nell'ambito: Discipline metodologiche non è stato inserito alcun settore

⁸ Nell'ambito: Discipline archeologiche e architettoniche non è stato inserito alcun settore

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

CFU

CFU RAD

| | offerta | min - max |
|-------------------------------|---------|-----------|
| Totale Attività Comuni | 0 | 64 - 72 |

| Attività formative affini o integrative | | CFU | CFU Rad |
|---|--|---------|---------|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12) | | 16 | 12 - 24 |
| A11 | CHIM/01 - Chimica analitica | 16 - 16 | 12 - 24 |
| | ICAR/18 - Storia dell'architettura | | |
| A12 | L-ANT/09 - Topografia antica | 16 - 16 | 12 - 24 |
| | L-ART/01 - Storia dell'arte medievale | | |
| | L-ART/02 - Storia dell'arte moderna | | |
| | L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea | | |
| | L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro | | |
| | L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca | | |
| | L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina | | |
| L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana | | | |
| Totale attività Affini | | 16 | 12 - 24 |

| Altre attività | CFU | CFU Rad |
|-------------------------|-----|---------|
| A scelta dello studente | 8 | 8 - 8 |

| | | | |
|---|---|-----------|----------------|
| Per la prova finale | | 22 | 22 - 22 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 10 | 10 - 10 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 40 | 40 - 40 |

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti **184**

La somma dei CFU inseriti per ciascun percorso di classe diverso da: 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

LM-89 Storia dell'arte

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|---|--|------------|
| Storia antica e medievale | L-ANT/02 Storia greca (0 - 8) L-ANT/03 Storia romana (0 - 8) M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) | 8 - 24 |
| Lingue e letterature antiche e medievali | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (0 - 16) L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8) L-FIL-LET/05 Filologia classica (0 - 8) | 0 - 32 |
| Archeologia e antichità classiche e medievali | ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8) L-ANT/04 Numismatica (0 - 8) L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (0 - 8) L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8) L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8) L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8) | 40 - 80 |
| Formazione | INF/01 Informatica (8 - 8) | 16 - |

| ambito disciplinare | settore | CFU |
|--|--|------------|
| Discipline storico-artistiche | L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8) L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8) L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8) | 16 - 32 |
| Discipline archeologiche e architettoniche | ICAR/15 Architettura del paesaggio (0 - 8) ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) | 24 - 32 |
| Discipline metodologiche | INF/01 Informatica (8 - 8) L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (0 - 8) M-FIL/04 Estetica (0 - 8) M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (0 - 8) M-STO/09 Paleografia (0 - 8) | 8 - 40 |
| Economia e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8) SECS-P/07 Economia aziendale (0 - 8) | 8 - 16 |

| | | | | | |
|-----------------------------------|--|--------|----------------------------------|--|--------|
| tecnica, scientifica e giuridica | IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8) | 16 | Discipline storiche e letterarie | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8) L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8) M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) M-STO/02 Storia moderna (0 - 8) M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8) | 8 - 40 |
| Archeologia e antichità orientali | L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (0 - 8) L-OR/06 Archeologia fenicio-punica (0 - 8) | 0 - 16 | | | |

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)

Totale per la classe 64 - 168

Totale per la classe 64 - 160

▶ Attività Comuni

| settore | crediti minimi comuni | minimo crediti LM-2 | minimo crediti LM-89 | crediti massimi comuni | minimo crediti LM-2 | minimo crediti LM-89 |
|--|-----------------------|---------------------|----------------------|------------------------|---------------------|----------------------|
| ICAR/18 - Storia dell'architettura | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina | 0 | 0 | 0 | 8 | 8 | 8 |
| L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 16 |
| IUS/10 - Diritto amministrativo | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| INF/01 - Informatica | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| M-STO/01 - Storia medievale | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| L-ART/01 - Storia dell'arte medievale | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| L-ANT/07 - Archeologia classica | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| Totale Crediti comuni | 64 | | | 72 | | |

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia 64 +

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia 168 +

| | | | |
|--|---------|---|----------|
| minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte | 64 - | massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte | 160 - |
| massimo dei crediti in comune: | 72 = | minimo dei crediti in comune: | 64 = |
| minimo dei crediti per attività caratterizzanti | 56 | massimo dei crediti per attività caratterizzanti | 264 |



Attività affini



| ambito: Attività formative affini o integrative | CFU | |
|--|-----|----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12) | 12 | 24 |
| A11 | 12 | 24 |
| A12 | 12 | 24 |

Totale Attività Affini

12 - 24



Altre attività



| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 8 | 8 |
| Per la prova finale | | 22 | 22 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 10 | 10 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

108 - 328

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

